Anno XII. Venerdì 24 Agosto 1877 N. 202

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

LA INFELICITÀ DEI RICCHI

Tutti sanno come un secolo fa un uomo benefico fondasse a Parigi un premio annuo destinato alla virtù, conferendo all'Istituto di Francia il diritto di decretarlo.

Infatti, se oggi la virtù ha presso la nazione consorella una storia, se oggi trova nel più illustro tempio della scienza il suo culto ed il suo premio, se oggi riceve omaggio eziandio in mezzo al più arido scetticismo, ciò è dovuto a Monthyon, che dedicandovi una parte dei suoi averi, iniziò uno studio nuovo, quello delle miserie umane per lenirle materialmente e infondere nell'animo di chi ne è vittima il sentimento della rassegnazione, che è pur essa una grande virtù.

L'Istituto di Francia festeggia ogni anno solennemente il conferimento del premio Monthyon e questa volta toccò ad Alessandro Dumas l'onore di riassumere i risultati del concorso in uno splendido discorso che leggemmo con grande compiacenza e dal quale togliamo un brano che suscitò vivi applausi.

« Signori, diceva Dumas, sarà grato a voi come a me di udire sul labbro di persone che dovevano ad una fortuna assai cospicua tutta la felicità che la fortuna può dare, presso a poco questo discorso: Di molta invidia sono segno i ricchi; quasi tutti gli uomini si augurano la maggiore ricchezza ed hanno torto. Quanti pensieri, quanti disinganni, quante amarezze! Prima di tutto vi si crede sempre più ricco di quello che siete e vi si chiede più che non abbiate. Un milionario molto noto ha fatto un giorno il calcolo che sarebbe rovinato da molto tempo, se avesse risposto a tutte le suppliche che gli erano indirizzate.

« Eppoi i ricchi non appartengono più a sè stessi; sono obbligati, pena l'essere creduti avari, ad avere palazzi, ville, a tenere ricevimenti, a dar feste, a pagare fattori e servitori che li sfruttano, li spiano, li tradiscono. Non vedete venire a voi che interessi, calcoli, doppiezze, gelosie, minaccie. La bassezza prima, l'ingratitudine dopo il servigio reso, salvo il caso in cui la persona a cui lo abbiate reso, non conti di ottenerne da voi un altro. Siete costretto a dubitare dei sentimenti più nobili e più necessarii all'anima umana, dell'amore, dell'amicizia; si può contare ancora sulla tenerezza dei figli, sino a quando non sappiano cosa erediteranno. Per poco che abbiate buon senso, dovete riconoscere che voi sarete apprezzato solo dopo la vostra morte in ragione di quello che lascierete. E ancora bisogna che il vostro testamento soddisfi a tutte le speranze, il che non è punto facile. E se siete abbastanza malaccorto per rovinarvi, quale ingratitudine generale, che diserzione in massa, che solitudine.... a meno che non abbiate avuto la felice idea di comprare un cane.... No, credetemi, voi dovete stare molto contento di non essere ricco ed ha avuto ben ragione colui il quale ha proclamato, che la fortuna non fa la felicità.

« Dopo aver inteso, continua Dumas, tante volte queste lamentazioni molto sincere e molto convinte, ho finito per domandarmi, se i poveri sieno tanto da rimpiangere come si crede e se non sia il caso di commiserare un po' la condizione dei ricchi e cercare di *migliorarla*. Mi sono per conseguenza applicato intorno alla soluzione di questo problema nuovo e diceva continuamente dentro di me:

« Donde proviene che la fortuna è tanto invidiata da quelli che non l'hanno?

« A forza di meditare son giunto a questa soluzione, facilissima d'altronde ad essere trovata: la fortuna tanto invidiata da quelli che non l'hanno, non fa la felicità di quelli che l'hanno, perchè quelli che l'hanno non se ne servono abbastanza per fare la felicità di quelli che non l'hanno.

« Io non trovo altra spiegazione alle delusioni, alla tristezza, alla misantropia così frequenti nei ricchi. Essi chiedono al denaro solo i piaceri che loro può dare invece di domandargli le gioie che potrebbe dare agli altri. Basta vedere la felicità completa, durevole degli uomini che noi ogni anno premiamo, per renderci conto della felicità che i ricchi potrebbero procurarsi facilmente ».

Così l'illustre oratore; e sono parole d'oro. Certo che in Friuli non esistono Epuloni come quelli cui allude Alessandro Dumas e nemmeno vi hanno premii Monthyon. Ma non mancano persone agiate che un po' del loro superfluo potrebbero dedicare incoraggiando la virtù, sorreggendo il povero, non per mantenerlo nell'ozio, ma per incoraggiarlo nel lav ro e premiarlo nelle opere buone.

L' AZIONE DEL GOVERNO

(*Nostra corrispondenza*)

Roma, 22 agosto.

(P) Avviene una cosa stranissima. Da tutte parti si fanno professioni di moralità e di virtù, di carattere e di patriottismo, ed ogni giorno più crescono i mali esempi del favoritismo, della corruzione, dell'avidità di lucro. Il Ministero si risente di questo ambiente, ne soffre la Camera, e il paese ne è ammorbato in più larga misura. Chi vede il retroscena di questa matassa arruffata che è la politica, chi conosce le segrete cose di tutto questo avvicendarsi di sollecitatori e di ambiziosi che hanno parte prima nel partito che è al potere, non si meraviglia gran fatto di certe cose minori che avvengono nelle amministrazioni provinciali. Dall'alto al basso, dal Prefetto al Ministro, dalla Camera al Collegio, dall'elettore al rappresentante s'intrecciano, sotto gli auspici della riparazione, rapporti nuovi di *do ut des*, di *facio ut facias*. La grande idea della patria si rimpicciolisce nel concetto del partito politico, e il partito politico non è più un legame di convinzioni, un *idem sentire de republica*, ma è una consorteria d'interessi, una clientela chiusa. Il male si propaga e dalle classi culte e agiate, trapela nelle classi minori, e il marciume s'accresce e si diffonde rapidamente Esautorati, incerti nella loro azione i Prefetti, essi non hanno più un criterio sicuro e immancabile nella tutela dell'ordine. Adempiono alla repressione quotidiana dei mali palesi; ma non s'adoprano più a sviscerare e a prevenire i mali nascosti. Per ciò le amministrazioni comunali dissestano il loro patrimonio, le Opere Pie si sviano dal loro compito e manchevole rimane il beneficio della scuola nella lotta diuturna contro il pregiudizio e l'ignoranza. Le condizioni fra provincie e provincie sono disuguali e nei rapporti sociali, e nei riguardi economici; disuguali sono altresì le provincie italiane per la moralità e per la coltura.

La vera saviezza dell'uomo di Stato, pur non violando la legge, tenendo alto anzi il prestigio delle istituzioni, consisterebbe nell'adattare l'azione del Governo alle diverse attitudini delle popolazioni, ove giovi con temperanza, ed ove occorra con severità, ma con giustizia sempre Tutto questo non ha fatto il Ministero di Sinistra, anzi si è studiato di fare l'opposto. Surto fra gli inni e gl'entusiasmi delle popolazioni plaudenti, perde terreno ogni di più, ed è costretto qua a spiegare un po' troppo, là a coprire qualche lembo della sua bandiera.

La Sinistra aveva negato il pareggio raggiunto dalla Destra; e il pareggio c'era. Aveva promesso l'abolizione del macinato, la diminuzione del sale, e invece aumentò una vecchia tassa e ne impose una di nuova. Aveva combattuto con accanimento e con tenacità le leggi eccezionali, e le praticò senza assenso della Camera, e senza giusta misura. Aveva promesso d'astenersi da qualsivoglia ingerenza elettorale, e fece ballare una danza macabra a tutti i prefetti, sotto prefetti, consiglieri, delegati, ispettori, direttori, presidi, intendenti, ricevitori, agenti e via discorrendo. L'on. Depretis è salito al Governo schiacciando con un piede la bancocrazia e impugnando la spada dei grandi principii economici, del lasciate fare e lasciate passare, e passò la legge forestale, col vincolo, la legge della pesca, col vincolo, e passerà il già pattuito riscatto della Regia, con un premio alla bancocrazia, e colla conseguenza di vedere il Governo, proclamato un tempo un pessimo industriale anche nei monopolii, naturali, come le strade ferrate, divenire ora d'un tratto un ottimo.... fabbricatore di sigari. I Comuni dovevano vivere di forze proprie, e guai se si chiudeva un occhio a qualche ritardo di rata, ed ora, a seconda del colore... amministrativo si concedono le proroghe, gli acconti e le garanzie.

I Consigli comunali e provinciali erano intangibili, guai a sciogli erli, ed ora si sciolgono *sine fine*. I sindaci erano da nominarsi fra i liberali, a qualunque gradazione appartenessero, purchè indicati dal voto degli elettori, oggi si nominano (la provincia di Roma informi) sindaci clericali a dozzine, costretti poi per voler della Curia papale a dimettersi!

Guai un tempo, se per imprescindibile tutela dell'ordine pubblico o per zelo eccessivo di magistrato sciogliev ano *meetings*, trattenevano un manifesto, arrestavano per brev'ora un cittadino; i Nicotera d'allora tuonavano per la libertà lesa o lo Statuto calpestato. Oggi si sciolgono meetings cattolici a Bologna e si permettono meetings repubblicani a Roma, riconoscendo la esistenza di un'associazione repubblicana centrale; si viola per cortigianeria la libertà individuale d'una donna innocua, condannandola a domicilio coatto, si lasciano bastonare i testimoni in Sicilia, e si fa ammanettare un Inglese per procurarci le cortesie della *London Gazette*.

A sentire certuni a parlare della politica estera, non sapeva il Governo dei moderati tenere stretti e leali vincoli di amicizia colle maggiori Potenze e quasi per timidezza soverchia si rimproverava troppo isolamento al partito che aveva condotto l'Italia da Novara a Porta Pia.

Oggi si fa una politica estera che ispira le diffidenze di tutti e non ci concilia alcuna simpatia efficace, una politica che non è abbastanza ingenua per darci la riputazione d'onesti, nè abbastanza scaltra per farci giudicare abili, è una politica da furbi minchioni.

L'esercito, questo baluardo della Nazione, che costa una passività annua ingente, ordinato con sapienti cure e con vero patriottismo, oggi viene trascinato nelle malaugurate ire di parte e nelle divisioni regionali.

Era indegno dell'umano consorzio chi un tempo s'alleava ai clericali, davvero i nemici più accaniti della patria, e nell'eccessivo accanimento si ponevano nelle file dei reazionarii dei caratteri integri e pietosi i quali non sapevano dissociare il culto della patria dalla fede nella religione. Oggi per il grosso pubblico si fa una polizia ecclesiastica giacobina o prussiana, ma quà e là nelle provincie, collegio per collegio, si concede la processione, si chiude un occhio, e tal fiata se ne chiudono anche due, col parroco per reazionario ch'esso sia.

Con quest'assenza di criterio politico, con questa evidente contraddizione, con questo snaturamento nel concetto vero dell'idea del Governo e del partito, si vuole esercitare un'influenza moralizzatrice nella popolazione?

Avverrà l'opposto: *la delusione nel Ministero di Sinistra* quella si è già manifestata. Ora Napoli applaudendo al sicario della camorra ha dato il sintomo di una feconda conseguenza. Mi si dirà che la camorra è piaga vecchia, che Napoli non è tutta Italia, e via discorrendo. Io rispondo che da tempo la camorra era, se non vinta, domata, che quando un popolo intiero davanti il Governo del paese, davanti l'esercito nazionale, davanti all'autorità della legge, gravita co' suoi applausi, co' suoi fiori, colle sue violenze verso il sicario, verso la setta, verso il delitto, vuol dire che il Governo è indebolito fortemente.

Se si vuole migliorare la moralità dei cittadini, bisogna migliorare l'azione del Governo.

La *Libertà* porta un articolo sulla *immoralità legale* in politica, e fa vedere con esempi come recentemente non pochi uomini politici si abbandonarono ad atti, che si possono credere leciti, perchè il codice non li punisce, ma che davanti al codice della pubblica moralità sono condannabilissimi, ed anzi sono riguardati come immorali da tutti quelli, che credono maggiori gli obblighi di coloro che sono più alto locati e che non devono lasciar nascere il menomo dubbio sulla loro onorabilità.

Gli articoli del De Sanctis, diciamo noi, sono ottimi; ma per purgare l'ambiente corrotto bisogna formare la Lega dei galantuomini, i quali non soltanto predichino la moralità e ne offrano in sè medesimi l'esempio, ma condannino altresì, anche personalmente ed altamente e sempre, tutti gli atti di questa *immoralità legale* da chiunque commessi.

Il buon agricoltore non deve soltanto lavorare bene il suo terreno e seminarlo con buone sementi; ma deve affrettarsi a sterpare prima di tutto le male erbe dal proprio campo. Così deve fare ogni partito politico. Tutti d'accordo poi si deve lavorare a liberare il paese dalle cause d'insalubrità, la cui infezione può dilatarsi e produrre la peste e la corruzione sociale.

Il *Popolo romano*, giornale di Sinistra, continua a manifestare i suoi *timori*, che la prossima sessione non venga dal Ministero acconciamente preparata, per cui se ne accresca lo scredito e ne patisca tutta la Maggioranza parlamentare.

Citiamo alcune delle sue parole:

« Sul cadere dell'anno passato il Ministero aveva quasi imposto al Parlamento la votazione di una riforma negli organici la quale, riconosciuta piena di difetti, fu battezzata per provvisoria e subita colla promessa di una riforma definitiva.

« Venne nominata una Commissione per preparare un progetto, ed ora dopo otto mesi apprendiamo che il Presidente di quella Commissione ha declinato l'incarico perchè, forse con ragione, non ravvisa utile un nuovo rimpasto di organici quando questo non proceda di pari passo con una notevole riduzione del personale.

« Così la promessa riforma definitiva degli organici viene rimandata assai probabilmente a un altro anno.

« Nè migliore speranza si ha di vedere conclusi tutti i nuovi trattati di commercio e presentata al Parlamento la legge relativa.

« Finora non fu possibile di combinare il trattato con altri che con la Francia, e pare che sorgano nuove obiezioni per parte dall'Austria-Ungheria, e per parte della Svizzera.

« Il Ministero si dispensa assai volentieri di promuovere discussioni quando il paese accenna a dormire — e nemmanco su questa materia si potrà sperare una riparazione dal Parlamento, poichè è ben noto che le convenzioni internazionali assai difficilmente possono venire riformate pel voto del Parlamento.

« Se il Ministero riescisse a presentare la legge sulle strade ferrate forse si potrebbe dare al Parlamento una materia di lavoro intenso e di discussioni lunghe.

« Ma anche intorno a tale questione è ormai noto a tutti che esistono divergenze serie nel Ministero, le quali si rifletteranno sulla maggioranza quando non siesi trovato modo di appianarle avanti l'apertura delle Camere. »

E più sotto:

« Sappiamo per lunga esperienza che le assemblee hanno d'uopo per condurre una vita rigogliosa di essere agitate da grandi questioni, di avere la responsabilità di potenti interessi del paese; e non è certo con una serie di quelle che si dissero *leggine*, che si può mantenere unito lo spirito della maggioranza.

« Avviene in questi casi assai sovente che ai comuni interessi del paese si prepongano interessi di piccole frazioni, le quali si vanno giorno per giorno associando o dissociando, come molecole vaganti e sono capaci di preparare col tempo le più rincrescevoli sorprese. »

Si aspetta poi che venga la luce dal *terzo* programma di Stradella!!!

« Il *Roma* del Lazzaro dice che se invece di un giorno l'on Depretis avesse potuto trattenersi in Napoli una settimana: « quante cose non avrebbe udito intorno al malumore che serpeggia giustamente in tutte le classi, in tutti gli ordini della cittadinanza?

« Le imposte si pagano come prima, e più duramente di prima. Gli agenti fiscali hanno compreso che lo spirito della presente amministrazione è concentrato tutto nella famosa frase dell'egregio presidente del Consiglio: *non una lira di meno*. E quindi si danno ad applicare, non diciamo le leggi, ma i regolamenti col massimo rigore, e prova n'è il contegno che verso il pubblico ha sovente serbato il ricevitore del bollo straordinario.

« L'on. Depretis, che è un uomo onestissimo, liberale di antica data, leale e sincero, ed anche — per quanto è concesso ad un ministro di finanza — uomo di cuore rimarrebbe maravigliato al vedere che circa dopo diciotto mesi dal 18 marzo la pubblica opinione di questa città sia abbastanza modificata verso di lui e verso il suo gabinetto.

« Il *Roma* crede che « il paese nudre ancora fiducia nel partito » ma esclama: « Guai se questa fiducia si scotesse: i consorti ritornerebbero al potere tamburo battente, ed acclamati come riparatori. »

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Secolo*: Non è vero nulla di quanto hanno scritto alcuni corrispondenti, che cioè sieno cominciati i lavori per le fortificazioni intorno a Roma. Per disgrazia dei contribuenti italiani, questi lavori dimostrati inutili (non solo da Garibaldi, ma anche da parecchi dei nostri generali in attività di servizio) si faranno, ma non vi si porrà mano prima che non siano compiute le espropriazioni della zona su cui sono tracciati i fortilizi. È una linea circolare intorno a Roma. Vi si costruiranno cinque grandi fortini a distanze eguali, con un sistema di batterie tra un fortino e l'altro.

ESTERO

Austria. Vienna si è acquistato un posto eminente fra i mercati regolatori in cereali. L'affluenza al mercato internazionale apertosi

l'altrieri per la quinta volta, fu e continua ad essere straordinaria ed autorizza le più ardite speranze. L'Austria potrà disporre di circa 30,000,000 di cent. daz. per l'esportazione, un rimborso dunque di circa 150 milioni di florini.

— Dal Verbale della seduta dietale di Lemberg del 20 corr.: «Gli abitanti delle città di Sanok, Bobrka, Kamarno e Przemysl muovono supplica per un indirizzo anti-russo alla corona. Le petizioni si rimettono alla commissione dell'indirizzo senza darne però lettura.»

Francia. Il presidente della Commissione Generale per l'Esposizione universale di Parigi, senatore Krantz, sta diramando una circolare a tutti i rappresentanti esteri, in cui è detto che gli edifizi principali del Campo di Marte, sede dell'Esposizione stessa, saranno compiuti pel 15 del p. v. settembre; epoca dalla quale potranno incominciare ad essere ammesse in genere le Commissioni estere, che desiderassero iniziare la collocazione dei rispettivi oggetti.

Turchia. Si scrive da Costantinopoli: La Sublime Porta ed il Serrachiere non cessano mai dal riunire quanti più soldati si possono. Ieri infatti arrivavano da Aidin e prendevano alloggio nelle grandi caserme Ramiz oltre a diecimila ausiliari raccolti nell'Armenia; ed in previsione che la guerra non sia ancora per termine il Gran Maestro dell'artiglieria ha ordinato la trasformazione in vetture d'ambulanza di non pochi omnibus appartenenti alla Società del Tramway.

— Da Sciumla e Costantinopoli giungono notizie di serie divergenze scoppiate fra i generali ottomani, specialmente Mehemet Alì e Osman pascià. Pare che questi abbia vista male la nomina del primo a generalissimo e non voglia prestarsi all'esecuzione del suo piano, ma pretenda imporne egli uno suo proprio. Si assicura che Mehemet Alì abbia dato le dimissioni, che finora non vennero accettate. Probabilmente tutte queste voci sono esagerate. Fatto è però che in generale si trova inesplicabile il contegno affatto passivo di Osman pascià, ostinatosi a starsene a Plevna, esponendosi al pericolo d'esser circondato.

— Il governo ottomano annunzia che l'esenzione dei diritti doganali sul frumento, sul grano turco e sulla segala, come pure sulle farine prodotte con codesti cereali, provenienti dai territorii dell'impero o dell'estero e destinati per il consumo della capitale, è stata prolungata sino al 13 settembre. (*Bilancia*)

Russia. Scrivono alla *Pol. Correspondenz* da Pietroburgo: La perturbazione nel commercio e negli affari è considerevole, in seguito alla mobilizzazione e alla chiamata della *landwehr*. Non vi ha un solo ramo della vita pubblica che non abbia a deplorare la mancanza di forze lavoratrici. Le ferrovie, che dovettero rinunziare a migliaia del loro personale di servizio, gli uffici postali e telegrafici; le Società per azioni, che perdettero una parte considerevole dei loro inservienti; le fabbriche, rimaste senza operai; le ferrovie a cavallo, tutti hanno da soffrire per la mancanza delle loro forze migliori. Peggiore è la condizione dei contadini. Il raccolto di quest'anno è straordinariamente abbondante, la qualità del grano eccellente, ma non vi sono braccia sufficienti a raccoglierlo e batterlo. E nondimeno sono appunto gli uomini della *landwehr* appartenenti alle campagne, che si presentano subito, anche prima d'essere chiamati al servizio.

«Il numero della *landwehr* di prima categoria ascende ad 1,225,000 uomini; di questi ne furono chiamati 185,000. Nel 1874, anno in cui venne introdotta la nuova legge militare, il numero degl'inscritti era di circa 700,000, ne furono reclutati 148,500, e 441,000 inscritti nella *landwehr*; nel 1875 ne furono inscritti 434 mila, e nel 1876 circa 350,000.»

Rumenia. A Bukarest temesi che le truppe ausiliarie egiziane abbiano l'idea di passare in qualche punto il Danubio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. Udienza del 22 corr., aperta alle ore 9 ant. (XII giorno).

Bandiera Giovanni di Maniago depose che sono 3 anni che si trova al servizio Metz, e ricorda un giorno d'aver ricevuto una anonima relativa agli assassini del Gio. Batt. Metz, che la fece tenere al sig. Enrico Metz e per quante indagini avesse fatte non gli fu dato di conoscerne l'autore.

Vennero poscia prese delle deliberazioni intorno ai testimoni assenti all'estero, ed irreperibili.

Furono assunti sei testimoni che deposero sulla malattia e morte in Trieste del fattorino del Gio. Batt. Metz, Fabio Pittau. Il teste Rosa Gioachino disse che lo Siega Bortolo conosceva il Pittau suddetto, avendolo veduto anche a Trieste dopo l'assassinio.

Il teste Celeste Siega, chiesta la parola, dichiarò che, ben ricordandosi, il Bortolo Siega a Triviani ebbe anche a narrargli che fu il Dechiara colui che aprì il portone del Metz la sera del fatto essendosi introdotto nel cortile scalando il muro di cinta.

Vennero sentiti altri tre testimoni inconcludenti, ed altri due vennero rinunciati dalla parte civile.

L'avv. Cesare fece istanza per la citazione di un testimonio che potrebbe provare l'alibi dello Siega.

Vennero poscia letti 3 esami del teste Massaro Pietro di Maniago, ora defunto, il quale riporta le dichiarazioni del teste Buliani Antonio intorno alle confidenze a questi fatte dal Santo Massaro il giorno dopo l'assassinio.

L'udienza fu levata alle 3 1/2 pom.

— Udienza del 23 corr., aperta alle ore 9 1/4 antim. (XIII giorno).

Vennero prese delle deliberazioni intorno a 4 testimoni da assumersi a domicilio, e furono lette le informazioni della Questura di Venezia relative al teste Celeste Siega, le quali dicono che le di costui deposizioni si debbono accogliere con riserva.

La parte civile rinunciò a 4 testimoni, che vennero licenziati; poscia venne sentita una testimone sulla malattia del Fabio Pittau a Trieste.

Sentiti i medici Franzolini e Marzuttini intorno alla causa della morte del Fabio Pittau, dissero che con tutta probabilità il Pittau morì a causa di una meningite acuta, e benissimo questa potrebbe esser derivata dall'influenza che produsse sopra il suo animo il fatto dell'assassinio, cui presenziò, influenza per lui fu anche maggiore, attesa la sua debole complessione fisica.

Spilimbergo co. Lepido, sindaco di Spilimbergo, depose che dal 1871, epoca in cui fu nominato sindaco, ad oggi, nulla può dire ai riguardi del Martina Antonio e del Della Rossa Antonio, che il primo ritrae i mezzi per vivere dal lavoro delle sue terre, ed il secondo col lavoro di facchino ed altro, che questi era un individuo economo, però molto scaltro. Il teste accennò ad un fatto del Della Rossa che lo apprese dal Carnera don Giacomo di Sequals, del quale il sig. Presidente ordinò la citazione all'udienza pel 28 corr. Lo stesso teste escluse poi che il Martina fosse capace di inventare fatti in giudizio, e crede che lo stesso abbia rinunciato alla taglia offerta dall'Enrico Metz. (*Continua*).

Ferrovia pontebbana. Leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate* che la Direzione generale dell'esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia ha in questi giorni presentati al Ministero dei lavori pubblici i progetti per altri 5 ponti viadotti in ferro per la linea della Pontebba, presso la Stazione di Dogna.

Funzionari pubblici. Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse con decreti 15 luglio u. s. e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 22 agosto corrente, notiamo le seguenti: Gotta Giuseppe ricevitore del Registro a Spilimbergo, nominato ispettore di 4ª classe a Paola, e Valle dott. Vitale ispettore a Sala Consilina, nominato ricevitore del Registro a Spilimbergo.

Istituto Tomadini. Dalla Direzione dell'Istituto Tomadini riceviamo la seguente: Nel *Giornale di Udine* del 22 agosto corr. veniva bellamente accennato, come il nob. sig. conte Filippo Di Brazzà-Savorgnan cedesse l'affittanza del proprio palco del Teatro Sociale, metà a favore della Congregazione di Carità e metà a favore dell'Istituto Tomadini.

Dichiara quindi la scrivente che per tale disposizione riceveva dalla Congregazione stessa it.l. 53; e nel medesimo tempo, tributa vivo sentimento di gratitudine al sullodato nobile Benefattore.

Udine 23 agosto 1877.

La Direzione.

Fra i reduci dal campo della guerra contro i turchi, c'è anche un friulano. Leggiamo difatti nell'*Adria* di ieri: «Lunedì giunsero qui da Knin, in Dalmazia, sotto scorta dell'i. r. gendarmeria, per essere accompagnati oltre il confine, tre volontari italiani della banda Despotovic, che venne spinta sul territorio austriaco dalle truppe turche. Uno appartiene alla provincia di Udine.»

La pioggia che ancor non vuole venire è la Provvidenza dei Friulani, è la lezione costante che viene ai tardi nel procacciarsi la pioggia sicura delle irrigazioni, preferendo di patire il primo anno di siccità la miseria, il secondo la fame, il terzo la rovina per tutti gli altri anni che piove, al fare la seria processione al santo del lavoro, pagando invece di candelotti, un premio di sicurtà molto modico in confronto dei benefizi. La Provvidenza in questo caso castiga chi ama e dà delle lezioni, dure ma meritate ai pigri ed agli uomini di poca fede; i quali pare non conoscano nemmeno quel santo dettato: Ajutati, che Dio ti ajuterà — nè l'altro: Per i poltroni non c'è il regno del Cielo, che è fatto per gli operosi. Questi detti sacri tradotti in volgare ed al caso vogliono dire: Quelli che non si ajutano e non sono previdenti ed operosi facendo scorrere sugli aridi campi del Friuli l'acqua che Dio manda ed essi lasciano perdersi nel mare, non avranno polenta, nè ripiena la stalla di lattifere giovenche, non l'agiatezza dovuta all'operosità, ma miseria perpetua castigo condegno ai pigri.

Per parte nostra abbiamo voluto accendere alla santa Provvidenza almeno il candelotto di questo predichino per non parer di dormire.

Visita. In occasione del X Congresso del Club Alpino Italiano, una parte degli alpinisti della Sezione di Vicenza ha stabilito di percorrere la Carnia a piedi tornando poi a Vicenza per la ferrovia Udine-Mestre. La gita avrà principio, crediamo, il 30 di questo mese.

Troppa carta. V'hanno degli esercenti i quali nel vendere i generi del loro negozio usano carta grossa per rinvoltarli e pesano anco quella a detrimento del compratore. Molti reclamano su ciò ed hanno ragione: O perchè devono pagare la carta al prezzo dei generi? Sono pregati dunque quei signori esercenti ad adoperare della carta leggiera.

L'Associazione nazionale dei medici condotti ci prega d'annunziare che tutte le Società ferroviarie e quelle dei piroscafi hanno accordato la riduzione del 30 per 100 sul viaggio di andata a Milano, dal 28 agosto a tutto il 3 settembre, e di ritorno da Milano, dal 2 settembre a tutto il 12, a favore di tutti i soci dell'Associazione nazionale dei medici condotti che vi si recheranno per prender parte al Congresso che essa vi terrà dal 2 al 7 settembre prossimo.

Teatro Sociale. Domani, sabato, avrà luogo la seconda rappresentazione dei *Puritani*, col tenore signor Ronconi.

Domenica, 26, terza rappresentazione dei *Puritani* e martedì, 29, decima dell'*Africana*.

Estradizione. I marinai del brik austriaco *Emma*, accusati di avere ucciso il capitano della nave, e che erano stati trattenuti per qualche tempo nelle carceri di Udine, hanno ieri, sotto buona scorta, proseguito il loro viaggio, e furono al confine consegnati alle autorità austriache.

Concerto. Questa sera alle ore 8 1/2, avrà luogo alla Birraria al Friuli il seguente concerto:

Marcia «A Roma» Peroncini — Sinfonia «Tutti in Maschera» Pedrotti — Mazurka, Hermann — Preludio Sinfonico «I Goti» Gobati — Duetto «Contessa d'Amalfi» Petrella — Valtz «Rimembranze» N. N. — Finale 2 «Traviata» Verdi — Polka «Dolci Visioni» Adami.

Alla Birraria alla Fenice avrà luogo stassera il solito concerto vocale istrumentale con variato programma.

Il conduttore della Birraria sig. Martinis avverte che domenica p. v. avranno termine per la corrente stagione i concerti nel suo esercizio, e si lusinga che il pubblico vorrà approfittare in questi ultimi giorni del geniale trattenimento che egli offre a' suoi cortesi avventori a così buon mercato.

L'eclisse totale della luna, contrariata la scorsa notte nelle sue prime fasi dalle nubi, fu pienamente visibile verso la sua fine, essendosi allora il cielo rasserenato. La luna presentava precisamente l'aspetto ch'era stato indicato dagli astronomi, e il fenomeno ha così mantenute appieno le promesse fatte dalla scienza. Nessuno peraltro avrebbe trovato di lamentarsi, se il fenomeno fosse stato pienamente invisibile, quando, in luogo di ammirare l'eclisse, si avesse potuto ristorarsi con un abbondante pioggia.

Arresto. Le Guardie di P. S. arrestarono nella scorsa notte l'ozioso e vagabondo P. P. il quale fra altro aveva l'abitudine di introdursi nelle case altrui a chiedere l'elemosina.

Alle ore 10 ant. d'oggi mancò a' vivi il nob. **Filippo de Portis**, Giudice presso questo R. Tribunale Civile e Correzionale. Ne diamo dolenti il triste annunzio ai molti che conoscevano ed apprezzavano in Lui l'ottimo cittadino e l'integerrimo magistrato.

Questa mattina suonò l'ultima ora per **Carlo Mauroner.**

Egli marito e padre affettuosissimo, Egli uomo di specchiata onestà e di elette virtù, Egli amico franco e sincero, degnevole e giocondo con tutti, da tutti ammirato e stimato, doveva d'improvviso soccombere all'impeto di ineluttabile morbo.

O consorte, o figlio amorisissimi, che nel silenzio delle domestiche pareti domandate, alla cara memoria di Lui, conforto per l'immensa sciagura che vi ha colpito, concedete che al vostro s'associ il cordoglio profondo degli amici, se pur vale a mitigare, almeno in piccola parte, l'acerbo dolore che vi affligge.

Tricesimo, 23 agosto 1877.

D.r *A. M. e famiglia.*

FATTI VARII

Il credito fondiario nel Veneto. Si scrive da Roma alla *Persev*: Il Ministero deve avere già trasmesso all'amministrazione della vostra Cassa di Risparmio la domanda delle rimanenti provincie del Veneto, perchè essa assuma anche a loro riguardo il Credito fondiario.

Il caldo e la pioggia. Il caldo straordinario, che da diversi giorni ci molesta e non poco, ci fa naturalmente desiderare ardentemente la pioggia; ma questa pur troppo si ostina a non venire; anzi un signore di Fiume che in tale rapporto pretende di poter dare dei punti a Mathieu de la Drôme assicura alla *Bilancia* che prima dei 5 o 6 del mese venturo non avremo pioggia. Non diremo: *Crepi l'astrologo*. Ci limiteremo a desiderare che l'astrologo questa volta la sbagli e che la pioggia cada quanto prima.

Istituti tecnici. Sono state chiuse a Roma le conferenze agrarie, il cui risultato di osservazioni e di emendamenti ai programmi degli istituti tecnici sarà raccolto dal ministero d'agricoltura per le modifiche ai detti programmi, andati in vigore quest'anno la prima volta, a mo' di prova.

L'on. Sella in pericolo. L'on. Quintino Sella fece giorni sono la salita del monte Cervino, insieme ai suoi figli. Poco mancò che la guida a cui era legato non lo trascinasse con sè in un precipizio. Fortunatamente la guida nella sua scivolata di 12 metri riportò soltanto alcune ammaccature e l'on. Sella una piccola ferita al piede destro, che l'obbligherà a rimanere per alcuni giorni in riposo.

La ferrovia a cavalli Roma-Tivoli sarà fra pochi mesi un fatto compiuto. La Società ne ha presa la concessione e nel prossimo settembre se ne inizieranno i lavori. In attesa della linea Roma - Tivoli - Solmona, si comincia così coi *tramway*.

I tramway prendono ogni giorno maggior sviluppo: fra poco, una fitta rete di strade di ferro unirà i due circondari di Milano fra loro e la città con tutti i paesi vicini; e questo è richiesto particolarmente anche per la speciale condizione del Comune formato da un nucleo circondato da un largo anello.

L'ing. Luigi Besozzi ha compilato il progetto di ippo-ferrovia per collegare direttamente la città coi sobborghi, cascine Abbadesse e Fontana, non che coi Comuni di Niguarda ed Affori col far capo a Bresso.

L'ing. Enrico Horvath e ragioniere Amos Mascheroni hanno compilato un progetto di tramway per Milano a Pedriano, Corbietta, Cuggiono-Castano. Da Corbetta poi si staccherà un ramo per Magenta.

Un altro progetto c'è per unire Vimercate e Concorrezza a Mona.

Per attuare tutti questi progetti, furono già iniziate le pratiche colle competenti autorità.

Carne di cavallo. A Parigi, nel 1 semestre del 1877, furono venduti al macello 5283 cavalli, asini e muli con un rendimento netto di chil. 959,730 di carne, ossia 156,230 chil. più di quanta ne fosse stata venduta nel 1 semestre del 1876. Essa è stata venduta da 50 macelli speciali ed i parigini la trovarono un po' meno buona, ma più sana e nutriente di quella del bue: faccia loro adunque buon pro'!

Premio Meyerbeer. Un giovine compositore di S. Gallo (Svizzera), il signor Oscar Merz, allievo della Scuola di musica di Monaco, ha in questi giorni riportato il premio della fondazione Meyerbeer (2,250 marchi) dato dall'Accademia Reale delle Belle-Arti di Berlino per la composizione del *Credo* d'una Messa (cori, a soli, orchestra ed organo). A questo premio è aggiunta la condizione di impiegarlo in un viaggio di studio in Italia. Il signor Merz si è deciso per un soggiorno di otto mesi a Roma.

Una scolara di 71 anni. Narra la *Gazzetta dell'Emilia* che a Bologna domenica passata furono distribuiti i premi agli allievi delle scuole domenicali. Un episodio notevole, fu quello di una vecchia di 71 anni, Cristina Galletti, che si recò a prendere il suo premio come alunna di quelle scuole. Essa ebbe un'ovazione straordinaria.

Attentati in ferrovia. L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicata la statistica degli attentati commersi nel primo trimestre 1877 contro la sicurezza dell'esercizio delle sue linee. Sono 16 attentati. Essi consistettero in pietre lanciate contro i treni in marcia. Produssero la rottura di alcuni vetri ed una leggera ferita ad un viaggiatore.

Pesatore e Macinato. Il *Risorgimento*, veduto che tutti gli studii intorno alle modificazioni da farsi per rendere il pesatore applicabile e suscettibile di prove serie, a nulla approdarono, e che anche quelle riconosciute indispensabili dallo stesso inventore, gelosamente custodite prima, e rinserrate poscia fra nuovi diritti di privativa, costeranno allo Stato non meno di mezzo minore di lire, afferma essersi in questo fatto pienamente avverate le censure che fin da principio si erano mosse a quel congegno. Entrando poscia nella circolare testè emanata, che ripristina la revisione delle quote in base al contatore, rileva che dopo un anno di sospensione siamo allo stesso punto di prima, e prevede che vi si resterà per un pezzo.

Commercio dei vini. Non è improbabile che, per il commercio italiano dei vini, sia adottato il così detto fusto commerciale. Con questo nuovo sistema potrebbe facilitarsi la esportazione, la quale, obbedendo agli usi commerciali, esige la presentazione della merce sotto forme quasi identiche di volumi. In altri paesi viniferi di Europa esiste già da lungo tempo la pratica d'impiegare recipienti di forma costante per smaltire i loro prodotti; così si ha la *Barrique*, la *Pièce* e la *Demipièce* per la Francia, la *Pipa* per il Portogallo, l'*Ohne* per la Germania del Sud. Crediamo sapere che la misura commerciale italiana non sorpasserà in capacità i 4 ettolitri.

Un Papa falso. Per conoscere come fuor d'Italia si dia da bere grosso sulle cose nostre, togliamo da un giornale il seguente curioso aneddoto: «Il papa morì or sono più di tre anni, e un tale, già da molto tempo scelto e sequestrato dal cardinale Antonelli, in causa della sua straordinaria somiglianza con Pio IX, sostituì Mastai Ferretti. Questo individuo non è

neanche prete; ma egli è ammirabilmente iniziato a fare le funzioni del papa, per cui riceve un ingente compenso; ciò non pertanto sono i cardinali quelli che ricevono tutti i donativi, le offerte, l'obolo diretto al Santo Padre»!

Anni meravigliosi. All'estero, osserva il *Pirata*, quando una commedia piace, sono capaci di tollerarne le repliche *per un anno*, come è successo a Londra, dove hanno ripetuto la commedia: «*I nostri bimbi*» per 800 *sere!* Fortunati gl'inglesi che *in 365 giorni hanno 800 notti!*

Il Bilancio della città di Parigi. Il prefetto della Senna inviò in dono al Municipio di Roma i bilanci della città di Parigi dal 1870 in poi. Dall' ultimo bilancio del 1877 rilevasi che quel comune ha una spesa annua di lire 271,345,210.26.

Parigi, secondo l'ultimo censimento dell'anno 1872, conta 1,851,792 abitanti divisi nel modo seguente:

Popolazione normale abitanti	1,799,250
Id. censita collettivamente id.	52,442

La commissione per l'Esposizione di Parigi. La Commissione preparatoria per la Esposizione di Parigi, ha prese ad esame le molte domande per l'ammissione alla mostra di oggetti di belle arti, e poichè i membri della Commissione unanimemente convenivano di non poter prendere un'adeguata decisione sulle diverse opere da esporsi, è stato stabilito di formare sei centri principali nelle città di Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma e Napoli, dove dovranno esser condotte le opere anzidette, accettandosi per le statue le relative fotografie. Alcuni membri della Commissione preparatoria vi si recheranno quindi per esaminarle e riferirne alla Commissione reale.

I negozianti di pianoforti di Pietroburgo e Mosca fecero in questi ultimi giorni numerose ordinazioni di tali istrumenti in Germania, stanchè dal 24 del prossimo mese il dazio d' importazione verrà siffattamente elevato che insieme alle spese necessarie ammonterà al valore stesso dell' istrumento.

Divorato dai lupi. A Mentana un bambino di due anni fu divorato dai lupi. Alcuni giorni dopo la scomparsa del fanciullo, se ne trovò il teschio e le ossa vertebrali spolpate. L'autorità invitò i contadini ad armarsi per la caccia alle belve, che devono essere parecchie. Sono pure scomparsi due asini e qualche altro capo di bestiame, che si credono divorati.

CORRIERE DEL MATTINO

I dispacci oggi ci parlano di combattimenti impegnati al passo di Scipka e nel tempo stesso ci annunziano che i turchi si misero in marcia da Lowtscha per Selvi, presso la quale ultima località s' impegnò pure un combattimento, d'esito ancora ignoto. A Scipka, i russi continuano sempre a resistere. Questo movimento combinato dei turchi mostra in essi il proposito di affrettare la congiunzione del corpo di Suliman con quello di Osman, e ciò prima che i russi abbiano ricevuto tutti quei rinforzi che attendono. L'esito dei combattimenti impegnati può dare alla campagna una piega poco meno che decisiva. Se i turchi riescono in uno dei due punti su cui si combatte, la situazione dei russi sulla linea Gabrova-Tirnova si farebbe gravissima, trovandosi assaliti alla destra e di fronte, e col pericolo anche che Mehemed Alì che sta alla loro sinistra, fiancheggiato dalli egiziani di Hassan, possa, nel momento decisivo, prendere parte all'azione, determinandone lo scioglimento in favore dei turchi. È quindi ben naturale che l'esito dei combattimenti ora impegnati sia atteso con viva impazienza.

— La Commissione incaricata di compilare gli organici completò il suo lavoro. Essa si adunerà ancora in settembre, poi presenterà il suo rapporto definitivo all'onor. Depretis, che lo sottoporrà all'esame del Parlamento.

— La Comissione tecnica del pesatore sta esaminando le modificazioni introdotte nel meccanismo dall'interventore stesso dell'ordigno.

— Il *Bollettino Ufficiale delle imposte dirette* pubblica i risultati degli appalti delle esattorie. Cinque sole provincie aumentarono leggermente l'aggio. Le altre presentano ribassi considerevoli. Sopra 3153 esattorie, si ottiene una diminuzione di aggio pel valore di due milioni e novecentoundici mila lire; e sopra 52 ricevitorie provinciali, si consegue una diminuzione annuale d' un milione e settecentoquarantadue mila lire. (*Secolo*).

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma che il ministro Depretis prima di partire per Stradella incaricò l'on. Seismith-Doda di mettersi d'accordo col ministro di agricoltura onde studiare un progetto di legge inteso a modificare la legge del 1874 sulla circolazione e sul baratto dei biglietti di Banca.

— È smentita la notizia che si sia decretato lo scioglimento del Corpo della fanteria di marina, tale scioglimento essendo stato solo proposto in un progetto già presentato alla Camera.

— La *Gazzetta di Parma* scrive: S' è fondata la voce che corre, la città nostra sarebbe alla vigilia di un faustissimo avvenimento, quello della venuta di S. M. Vittorio Emanuele II che trarrebbe fra noi, onde assistere alle grandi manovre che avranno luogo verso la fine del corrente mese tra il Po e il versante appennino.

— La *Libertà* ha da Vienna che il gabinetto russo ha rinnovato la formale dichiarazione ch'esso non ha in vista alcuna operazione militare nella Serbia e che non desidera la cooperazione del Principato.

— Corre voce, dice un dispaccio da Ragusa al citato foglio, che i Montenegrini di Niksic minacciati dai turchi arrivanti da Mostar e da Belaschin per sbloccare la fortezza corrono rischio di perdere la campagna.

— La *Venezia* ha questo dispaccio da Vienna 23: I giornali ungheresi parlano di un telegramma di congratulazione che la città di Mezeövàsàrhely mandò ad Osman pascià per le sue vittorie di Plevna. Osman pascià rispose per telegramma ringraziando cordialmente di questa prova di fratellanza del popolo ungherese verso i turchi, e manifestò la speranza che le giornate di Plevna abbiano a ripetersi pel valore dell'esercito, che unisce i suoi vivi ringraziamenti per l'onorevole testimonianza d'affetto della città di Mezeövàsàrhely.

L' Impero Austro-Ungarico avendo ricevuto dalla Germania l'invito a protestare collettivamente contro le atrocità turche, avrebbe risposto d'esser pronto a farlo, purchè la stessa protesta fosse mandata al campo russo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo. 22. Rapporti uffiziali da Gorni-Studen recano in data 21: Questa mane 40 battaglioni dell'armata di Suleiman pascià attaccarono il passo di Scipka: parecchi assalti furono di già respinti; la lotta continua ad onta della subentrata oscurità.

Questa mane i turchi si posero in marcia da Lowtscha verso Selvi; sul meriggio la nostra avanguardia posta presso Selvi venne alle mani col nemico; l'esito del combattimento non è ancora noto.

Costantinopoli 22. (notte). Il Sultano ricevette quest'oggi il patriarca degli Armeni, cui consegnò l'ordine dell'Osmanie di prima classe. Un telegramma di Sulejman pascià di lunedì scorso reca che circa 100 cosacchi, i quali attaccarono Kazanlik occupato da cinquanta circassi, furono respinti fino a Khaskeny. Il comandante di Rustciuk annunzia un combattimento favorevole ai turchi presso Khaskeny; un telegramma di Osman pascià parla di altro combattimento pure con vantaggio dei turchi nelle vicinanze di Plevna. Un telegramma del comandante di Giannina poi annunzia la sconfitta di sessanta insorti greci alla frontiera.

Vienna 23. A quanto annunzia la *Presse* il Principe ereditario Arciduca Rodolfo partirà la sera del 24 da Schönbrun e arriverà il 25 a Miramar, d'onde dopo breve fermata si recherà direttamente a Pola. Non avrà luogo alcun ricevimento ufficiale.

Pietroburgo 23. (Ufficiale da Gorni-Studen 22, ore 3 pom.): Il combattimento intorno a Scipka durò ininterrotto da ieri mattina sino ad ora. Gli assalti, che uno dopo l'altro furono rinnovati sempre con truppe fresche, vennero sin'ora tutti respinti dalle nostre brave truppe con gravi perdite dei turchi.

Alexandropol 22. La colonna Tergukassoff, una parte della quale è rimasta presso Igdir, si trovava nel giorno 20 presso Gelübscua. Le truppe rimaste in Igdir ebbero una insignificante scaramuccia con una colonna turca. La colonna Iugur del generale Alchasoff occupò tutto il corso del fime Kodor, e, fatta nel giorno 19 una ricognizione, trovò che i turchi fortificano la sponda destra del Kellasseri e le alture di Suchum.

Londra 22. Il *Globe* ha da Bucarest in data del 22: Carageorgevich, arrivato alla frontiera serba, avrebbe intavolato maneggi col partito conservatore serbo, ch'è contrario alla guerra.

Londra 22. Una colonna russa che passò il Danubio a Turtukai, si concentrò in Sarut per operare contro Razgrad.

Leopoli 23. Un indirizzo che sta coprendosi di firme respinge l'alleanza con la Russia e domanda il risorgimento nel regno di Polonia. Molti disertori russi qui riparati, furono sotto scorta rinviati al confine.

Bucarest 23. Causa i riputati scontri, la Società ferroviaria è stata obbligata di guarentire la vita d'ogni soldato in ragione di 1000 franchi e di 12,000 quella d' ogni ufficiale. Lo Czar è ammalato. Assicurasi egli abbia decisamente rifiutate le condizioni imposte dal principe Carlo alla cooperazione della Rumenia. Il principe insiste e minaccia di ritirarsi. Cogolniceano è partito pel quartier generale affine di tentare una conciliazione.

Costantinopoli 23. Nuovi rinforzi sono giunti a Razgrad. Le alture di Dranca e Senovo, adiacenti al Lom, furono trincerate.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 23. La *Politische Correspondenz* rileva che l'ambasciatore austriaco a Costantinopoli ebbe istruzione di associarsi ai passi dell'ambasciatore germanico riguardo agli atti di sevizie commessi dalle truppe turche contro prigionieri e feriti russi. Analogo passo sarà fatto anche dal governo italiano.

Vienna 23. La *Pol. Corresp.* ha i seguenti dispacci:

Bucarest 23. Suleiman pascià rinnovò ieri l'attacco contro il passo di Scipka, mentre Osman pascià, sboccando da Selvi, attaccava i russi. Un dispaccio giunto questa mane conferma che la battaglia di ieri finì dovunque colla vittoria dei russi.

Belgrado 23. Da vari giorni hanno luogo importanti conferenze presso il principe, alle quali prendono parte Ristic, il ministro della guerra e varie notabilità russe qui presenti. Frattanto furono date al ministro della guerra confidenziali istruzioni per la mobilizzazione delle milizie.

Zagabria 23. Da tre giorni arde una zuffa micidiale presso Craipotok fra i turchi e gl'insorgenti sotto il comando di Golub e di Babic.

Berlino 23. Bismarck è partito nel pomeriggio per Gastein, in unione alla consorte e ai figli.

Pietroburgo 23. (Ufficiale da Gorni-Studen 22): I russi continuano a respingere gli assalti turchi contro Scipka. Il generale Radetzky è stato spedito a loro rinforzo. La marcia intrapresa ieri dai turchi da Lovac verso Selvi era stata sospesa, ma fu oggi rinnovata. Le truppe russe occupano le posizioni di Selvi. Intorno a Plevna tutto è tranquillo. I turchi, uscendo da Rustciuk, Rasgrad, Sciumla ed Eski-Giuma, tentarono di rompere la linea degli avamposti russi.

Pietroburgo 23. Il *Regierungsbote* pubblica l'ordinanza relativa alla formazione di un quarto battaglione di ferrovieri in Mosca, che sarà incorporato alla quarta brigata zappatori.

Londra 23. Il *Times* ha da Sciumla 21, che Mehemet Alì ispezionò le forze da Tschidjunia a Rasgrad. Suleyman annunzia, che l'avanguardia dell'ala destra si avanza verso Behova. — Avvenne un combattimento importante a Scipka nel quale i russi spiegarono tutte le loro forze nei Balcani. Rutsciuk ha sofferto molto pel bombardamento.

Londra 23. Il *Times* ha da Ostrog in data del 22: I turchi sono entrati a Sharanzi e si avanzano verso Niksic.

— Il *Times* ha da Belgrado 22: La proclamazione dell'indipendenza della Serbia fu aggiornata in seguito alle rimostranze degli agenti diplomatici. Fadajeff in missione del comitato slavo di Mosca, vorrebbe persuadere la Serbia a dichiarare la guerra. La mobilizzazione continua.

Vienna 23. Viene smentita la diceria di un prossimo convegno tra Andrassy e Bismark a Gastein.

NOTIZIE COMMERCIALI

Le uve. Dalle campagne della Toscana, dalle Romagne e da una parte delle provincie meridionali specialmente nel versante Adriatico, ed anche nel Piemonte, le viti si presentano ottime ed abbondanti le uve.

Nella provincia di Catanzaro il raccolto si annunzia scarso perchè le uve hanno molto sofferto Nelle vicinanze di Napoli, in quelle di Avellino il raccolto è buonissimo.

In Sicilia si valuta in generale un ricolto assai mediocre, meno nelle provincie di Girgenti e Caltanissetta ove i grappi sono ubertosissimi.

In Sardegna vi sono ottime speranze sul novello prodotto.

Nella provincia di Salerno l'uva è buonissima e si avranno vini di qualità eccellenti, attesa la bontà dell'acino immune da malanni, però la resa complessiva della pianura con la parte montuosa fa presagire un prodotto ordinario.

In generale la calma predomina in quasi tutti i mercati di consumo ed anche di esportazione, i prezzi non subirono oscillazioni, ma accennano a diminuire lentamente.

Vini. *Napoli, 19 agosto.* Il mercato vinicolo pel consumo della nostra città continua ad essere poco operoso ed i prezzi rimasero invariati nell'ottava ultima. Il raccolto promette sempre bene. I vini nostrali paesani mantennero il corso di D. 70 a 90 il carro sopra luogo, quelli di Barletta da 13.50 a 14 la salma anche sopra luogo per qualità buone, ed infine quelli di Sicilia franco di dazio alla marina da D. 100 a 105 il carro.

Il raccolto. Da Gradisca: Il raccolto di quest'anno promette sinora benino, quando si eccettui il danno arrecato dalla grandine. Il raccolto del vino in questi dintorni poco o nulla promette. Dissi più sopra benino, alludendo al grano ed ai cinquantini e saraceni, questi ultimi però se verranno a tempo beneficati ancora da Giove Pluvio. Sull'ultimo mercato settimanale di Gradisca fu venduto il frumento dai fl. 7.80 ai fl. 8.75, il granone vecchio dai fl. 6.75 ai fl. 7, l'avena dai fl. 4.80 ai 5.10, la segala dai fl. 5.80 ai 6.10 per ettolitro; il fieno dai fl. 1.30 ai 1.80 e la paglia in monte dai soldi 90 ai fl. 1.30 per quintale.

Zuccheri. *Genova, 21 agosto.* Le richieste seguitano nella massima calma; i prezzi tendono gradatamente al ribasso anche sui mercati di produzione.

Caffè. *Genova, 21 agosto.* Il nostro mercato si mantiene fermo, con domande però limitate al consumo semplice, essendo i nostri possessori in attesa del risultato dell' incanto che avrà luogo domani a Rotterdam.

— *Trieste, 23 agosto.* Si venderono 300 sacchi Rio da f. 99 a 104.

Olii. *Trieste, 23 agosto.* Arrivarono quint. 1100 Candia, quint. 300 Aivali e quint. 120 Dalmazia.

Spirito. *Genova, 21 agosto.* Sostenuti tanto i mercati di Napoli quanto quel di Milano, per cui le domande sono molto limitate.

Notizie di Borsa.

BERLINO 22 agosto

Austriache	413.	Azioni	302.50
Lombarde	121.—	Rendita ital.	70.40

PARIGI 22 agosto

Rend. franc. 3 0/0	71.10	Obblig. ferr. rom.	240. –
" " 5 0/0	106.35	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.15	Londra vista	25.14 /—
Ferr. lom. ven.	156.	Cambio Italia	9 1/4
Obblig. ferr. V. E.	232. –	Cons. Ingl.	95 1/4
Ferrovie Romane	66.	Egiziane	—. –

LONDRA 22 agosto

Cons. Inglese	95 5/16 a —.—	Cons. Spagn.	11 1/2 a —. –
" Ital.	69 5/8 a —.—	" Turco	9 3/8 a —.—

VENEZIA 23 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.90 — 77.. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.95	L. 21.97
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.38 /—	" 2.39 /—
Bancanote austriache	" 2.25 1/2	" 2.26 /—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 77.20	a L. 77.40
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 75.15	" 75.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.95	a L. 21.97
Bancanote austriache	" 226.50	" 227.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 23 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.71 /—	5.72 /—
Da 20 franchi	"	9.09 /—	9.70 /—
Sovrane inglesi	"	12.12 /—	12.14 /—
Lire turche	"	11.07 /	11 07 1/2
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— /—	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	106.25 /—	105.50 /—
idem da 1/4 di f.	"	—.— /—	—.— /—

VIENNA dal 22 al 23 agosto

Rendita in carta	fior.	63.50	63.50
" in argento	"	67.15	66.90
" in oro	"	74.90	74.80
Prestito del 1860	"	112.25	112.
Azioni della Banca nazionale	"	822.—	825.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	180.90	181. –
Londra per 10 lire sterl.	"	121.—	120.90
Argento	"	106.—	105.75
Da 20 franchi	"	9.69 /	9. 68 1/2
Zecchini	"	5.73 1/2	5.74 /—
100 marche imperiali	"	59.30 /—	59.30 /—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 70.40, a Milano 77.37, i da 20 fr. a (Milano) 21.95.

Osservazioni metereologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.1	749.6	749.8
Umidità relativa . . .	51	44	71
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente. . . .	—	.	—
Vento (direzione . . .	E.	S.O.	calma
(velocità chil. .	1	3	0
Termometro centigrado	27 1	30.5	25.7

Temperatura (massima 33.5 (minima 21 3

Temperatura minima all'aperto 19.2

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 p	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant. " 2.24 pom. " 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant. " 3.20 pom " 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Vedi avviso in 4. pagina)

N. 646 — 3 pubb.

Comune di Sequals

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro elementare pella Scuola maschile di Sequals coll'annuo stipendio di L. 700 pagabili in rate trimestrali postecipate.

La istanza di aspiro sarà corredata della patente, delle fedine criminale e politica, e di attestato comprovante l'abilitazione anche all'insegnamento del disegno.

Dall'Ufficio Municipale 20 agosto 1877.

IL SINDACO
ODORICO

SOCIETÀ BACOLOGICA
TORINESE
FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone** per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza N. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE
DI
DESENZANO SUL LAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Questo Collegio ritornato per amichevole componimento sotto l'Amministrazione del Comune, si aprirà ai 15 di ottobre. — Pensione annua it. lire 620, comprese molte spese accessorie. — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, *pareggiate*. — Lezioni libere in tutti i rami d'insegnamento. — Programmi *gratis*.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR

Vendita per stralcio

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsogliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

Si conserva inalterata e gazzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibile a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

6) Noi non sapremmo sufficientemente raccomandata al pubblico l'uso delle

Pillole bronchiali e zuccherini

del professor PIGNACCA di Pavia

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai cattari Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi od alle Mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Caro Sig. Galleani. *Milano, 10 ottobre 1872.*

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1.50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1.50.** — Franco L. **1.70**, contro vaglia postale, in tutta l'Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo**, **Comelli Francesco**, **A. Pontotti-Filippuzzi**, **Commessati** farmacisti, e alla **Farmacia del Redentore** di *De Marco Giovanni* ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

SOCIETÀ BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSSI E COMP.

XIV SPEDIZIONE AL GIAPPONE 1877-78

Si ricevono sottoscrizioni per carature da **L. 100**, da **L. 500** e da **L. 1000** come pure per Cartoni a numero pagabili in due rate.

Per Carature (1/5 all'atto della sottoscrizione (il saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni a numero (Lire 2 alla sottoscrizione (il saldo alla consegna dei Cartoni.

Pelle sottoscrizioni dirigersi in Udine da

LUIGI LOCATELLI

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta **CALLIGARO e NICOLOSO** ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua (sistema Hamill)** colla cucinatura di materiali laterizj e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
» » scura		» —.50
» grande bianca		» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano »	»	» 1.—
» grande »	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*